

Cronisti in classe 2024 il Resto del Carlino



NUOVI MEDIA

La rivoluzione dell'elettronica



A Guglielmo Marconi si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza tramite onde radio: il telegrafo e la radio che utilizzano entrambi le comunicazioni senza fili e che hanno avuto una notevole diffusione. Grazie a queste grandi innovazioni, Marconi ha rivoluzionato l'industria elettronica, che col tempo si è manifestata attraverso telefoni, computer, tablet... Noi figli digitali oggi lo ringraziamo di cuore per averci regalato la possibilità di ascoltare e parlare con persone distanti da noi.

Delia Bucci, Indira Emendatori, Giulio Guidi, Vittoria Leardini classe I

SCUOLA MEDIA 'SANTA FILOMENA', SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Marconi, un turista in Romagna

Il creatore della radio trascorreva le estati dallo zio Luigi a Cattolica nella villa liberty vicina al porto

Il prossimo 25 aprile sono 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, a Bologna nel 1874. Inventore, imprenditore, politico italiano, uomo profondamente religioso. Già all'età di 20 anni Marconi comincia i primi esperimenti, regalandoci presto due invenzioni grazie alle onde elettromagnetiche e per questo guadagnandosi il primo premio Nobel dell'Italia per la Fisica. Stupisce come in lui coincidano scienza e fede in modo così limpido. «La sola scienza è incapace di spiegare una quantità di cose, la maggioranza delle quali comprende il segreto di tutti: quello della nostra esistenza. Chi siamo? Donde veniamo? Come veniamo alla vita? - queste le parole dello scienziato - Sono un cattolico e un credente. Credo nella potenza della preghiera. Credo in ciò non soltanto come cattolico, ma come

SCIENZIATO E CREDENTE
Per l'inventore la fede ha bisogno della scienza e viceversa: «Sono cattolico»



La visita della classe III Santa Filomena alla villa costruita nel 1888 da Majani

scienziato». E ancora Marconi afferma: «L'unità armoniosa delle cause e delle leggi rappresenta la verità, l'unità armoniosa delle linee, colori, suoni e idee costituisce la bellezza, mentre l'armonia delle emozioni e la volontà costituisce il bene, che essendo la massima espressione dell'eterno e supremo creatore porta l'uomo a compimento e ci

spinge a cercare la perfezione assoluta». Per Marconi la fede ha bisogno della scienza e la scienza della fede. Non tutti sanno che Marconi veniva in vacanza proprio sulla riviera romagnola. La presenza del grande scienziato a Cattolica è dovuta alla diffusa abitudine delle vacanze marine nelle stazioni di villeggiatura dei centri della costa adria-

tica. Marconi era solito trascorrere le vacanze estive nella dimora dello zio Luigi a Cattolica in via Verdi. La villa, costruita all'inizio del 1880 da Giuseppe Majani, venne inaugurata nel 1888 e destinata a Letizia Majani, sposa di Luigi Marconi, zio di Guglielmo. L'edificio si affaccia sul lungomare verso il Porto, su una delle vedute più belle di Cattolica sull'Adriatico. Divenuta poi proprietà del colonnello Stampacchia, alla vigilia della Seconda Guerra mondiale, e acquistata nel 1950 da Bruno Vanni, è ora di Brunella Venerandi e Maria Cristina Vanni. E' una delle più belle ville Liberty di tutta l'Emilia Romagna. Nel suo splendido giardino il giovane Guglielmo si sarà goduto l'aria salsoiodica e i bei tramonti sul mare che forse l'avranno ispirato nelle ricerche che già lo appassionavano, quando veniva elaborando alcuni esperimenti che in seguito hanno rivoluzionato il mondo della comunicazione.

**Morgan Bucchi,
Leonardo Martinazzi,
Giovanni Maria Martini,
Tommaso Sartori
Classe III**

La storia

Il giovane Guglielmo e il telegrafo senza fili che salvò la vita a 700 persone del Titanic

Durante il naufragio un 'marconista' trasmise l'sos alla nave Carpathia

Il telegrafo senza fili è un'altra invenzione di Marconi. A dir la verità esisteva già il telegrafo ma con i fili. Il 27 marzo del 1899 un esperimento di Guglielmo a soli 25 anni mette in comunicazione l'Inghilterra con la Francia, senza dover ricorrere a cavi sottomarini, fili e pali del telegrafo. L'idea gli è venuta leggendo le relazioni di Hertz: il giovane Marconi cominciò a riflettere sulla

possibilità di inviare segnali a distanza utilizzando le onde radio, superando quindi la necessità dei fili della telegrafia ordinaria. Una notte svegliò la madre e le mostrò l'esperimento sul quale stava lavorando, il giorno seguente lo presentò al padre che decise di finanziare il progetto del suo geniale figlio. Quando il Titanic affondò, sulla nave c'era un "marconista" che trasmise un segnale di SOS con il telegrafo senza fili, attirando la nave Carpathia distante sessanta miglia marine, che, ricevuto il messaggio, dopo quattro ore arrivò in soccorso. Così vennero salvate oltre



settecento persone che altrimenti sarebbero morte nel disastroso naufragio dell'Inaffondabile. Tutto grazie a Marconi.

**Leonardo Molari,
Virginia Olmeda,
Riccardo Prioli II B**

Gli esordi

Il segreto della scatola magica

A Pontecchio Bolognese fece passare un segnale da un versante all'altro di una collina

Il genio di Guglielmo Marconi ha trasformato radicalmente il modo in cui il mondo condivideva informazioni creando la radio, una delle invenzioni più importanti dell'era moderna. All'epoca è stata una cosa rivoluzionaria, una scatola magica, che ha stravolto le abitudini della gente aprendo nuovi scenari. Prima dell'apparecchio vero e

proprio, alcuni scienziati scoprirono l'esistenza di strane radiazioni elettromagnetiche - le onde radio, appunto - che viaggiano nell'aria e possono essere intercettate da appositi strumenti. Marconi cercò di realizzare una tecnologia in grado di inviare e ricevere queste strane radiazioni a grandi distanze. A Pontecchio Bolognese, fece passare un segnale radio da un versante all'altro di una collina e poco dopo lo stesso segnale attraversò l'Oceano Atlantico. Si trattava di un'invenzione epocale che accorciava idealmente le distanze tra le persone. Presto la radio diventò di uso domestico: si ascoltava la musica, le notizie, i discorsi e i proclami di Mussolini e perfino la voce del papa. Oggi la radio ha un ruolo fondamentale come mezzo di intrattenimento e di informazione.

**Bianca Malpassi
Giulia Fontana II A**